CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
PRESIDENZA
-9 MAR. 2020
Prot. N° 1861
Pos. N° 1

Corte di Appello di Trieste
Il Presidente

Verbale riunione sulle misure straordinarie da adottarsi nel Palazzo di Giustizia di Trieste ai sensi del decreto legge n. 11/2020.

Addì **9 marzo 2020 ad ore 10.30**, negli Uffici della Presidenza della Corte, sono presenti - su invito del Presidente **dott. Oliviero Drigani** - i signori:
dott. Federico Prato, Avvocato Generale;
dott. Guido Patriarchi, Presidente f.f. del Tribunale di Trieste;
dott. Federico Frezza, Procuratore ff della Procura di Trieste;
dott. Luigi Dainotti, vicepresidente Ufficio GIP Trieste;
dott. Enzo Truncellito, Presidente Sezione penale del Tribunale di Trieste;
dott.ssa Michela Consoli, Dirigente amministrativa della Corte d'Appello;
dott.ssa Ombretta D'Amato, Dirigente amministrativa della Procura Generale;
dott.ssa Laura Famulari, Dirigente amministrativa del Tribunale di Trieste;
avv. Alessandro Cuccagna, Presidente dell'Ordine degli Avvocati;
La riunione viene tenuta ai fini di individuare gli immediati e più urgenti interventi finalizzati alla corretta applicazione dei principi dettati dal D.L. 8 marzo 2020 n.11, nell'ottica di un'efficace e pronta tutela della salute pubblica e di un'adeguata funzionalità dei servizi giudiziari che debbono essere comunque garantiti.
Il Presidente dà atto che alla presente riunione non sono stati convocati il Presidente del Tribunale per i Minorenni e il Procuratore della Repubblica presso il medesimo Ufficio, in quanto gli immediati interventi richiesti dall'entrata in vigore del D.L. 11/2020 non coinvolgono l'attività giurisdizionale di tali Uffici.
Alla luce di tali premesse si delibera di far luogo alle seguenti misure:

1) immediato avvio delle operazioni di sanificazione del Palazzo;

2) l'accesso al Palazzo, mediante l'intervento degli addetti alla vigilanza, verrà contingentato, nel senso che saranno autorizzati gli ingressi soltanto di coloro i quali debbano porre in essere attività urgenti sia perché correlate alle attività giurisdizionali fatte salve dalla previsione legislativa, sia perché derivanti da esigenze indifferibili rispetto ad atti che non possono essere intrinsecamente posticipati. In particolare resteranno operativi nei rapporti con l'utenza - sulla base delle specifiche indicazioni orarie ed organizzative assunte dal singoli Dirigenti - i seguenti Uffici del Palazzo:

Cancellerie civili: limitatamente agli atti che non possono essere depositati mediante il sistema PCT: ciò significa, in particolare, che tali accessi non potranno riguardare richieste di copia ovvero di visione del fascicolo cartaceo di parte. Nello specifico, le cancellerie civili dovranno comunque rimanere accessibile per tutti gli adempimenti relativi alla protezione internazionale ed alle pratiche di volontaria giurisdizione, in conformità appunto al dettato dell'art. 2, comma 2 lett. g), D.L. n. 11/2020;

Cancellerie penali: per la Corte d'Appello e per il Tribunale limitatamente agli adempimenti relativi allo *status libertatis;* altrettanto è a dirsi per la cancelleria dell'Ufficio GIP. Per la Procura Generale resterà accessibile il solo Ufficio esecuzione penale. Quanto alla Procura della Repubblica dovranno restare accessibili i servizi di ricezione atti e del casellario giudiziale, restando del pari affidata alla prudente valuazione del Dirigente la regolamentazione degli spazi e degli orari di servizio;

UNEP: allo stato, ferma restando la inderogabile necessità che si dia corso alle notifiche via PEC nei termini prescritti dalla normativa vigente e tenuto conto delle parallele difficoltà che sembrano insorgere con gli uffici postali per la ricezione degli atti, si suggerisce una stringente regolamentazione degli accessi, che dovranno avvenire in maniera diluita e mediante l'ingresso di una persona alla volta. Nel contempo l'Ordine degli Avvocati segnalerà ai propri iscritti la necessità di limitare la tipologia di atti ricevibili dall'UNEP a quelli che abbiano una scadenza nei 7 giorni successivi e che abbiano una connotazione riferita alla tutela dei diritti personalissimi ovvero alla garanzia di posizioni riferibili al dettato dell'art. 2, comma 2 lett. g), del D.L. n. 11/2020.

Il personale UNEP addetto ai servizi esterni è comunque autorizzato ad astenersi dal recarsi per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali presso abitazioni o luoghi chiusi, dando comunque priorità all'inoltro a mezzo del servizio postale anche per i depositi ex art.

143 c.p.c. Per le esecuzioni di rilascio immobili e di riconsegna di beni mobili, il funzionario potrà predisporre rinvii di ufficio a data da destinarsi, con inoltro all'esecutato di copia del verbale di rinvio a mezzo del servizio postale.

3) Per quel che attiene poi più specificamente alla attività di udienza si dovrà tenere ferma la celebrazione di quelle fatte salve dall'art. 2, comma 2 lett. g), del D.L. n. 11/2020, rispetto alle quali peraltro il giudice potrà celebrare l'udienza a porte chiuse ai sensi dell'art. 472, comma 3, c.p.p. e ferma restando comunque la necessità di limitare al massimo l'assembramento di persone all'interno e all'esterno dell'aula.

Per quel che riguarda poi le udienze sottoposte al regime della sospensione processuale se ne disporrà il rinvio d'ufficio in via anticipata.

Si da' atto che ai fini della stesura delle presenti indicazioni operative sono state coinvolte anche le RLS degli Uffici giudiziari del Palazzo.

Si dispone che del presente verbale venga data urgente comunicazione a tutti gli Uffici interessati, nonché al Ministero della Giustizia, all'Autorità Sanitaria Regionale per il tramite del Presidente della Giunta regionale ed al Prefetto di Trieste, nonché che esso venga pubblicato sul sito istituzionale della Corte d'Appello e della Procura Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Oliviero Drigani

L'Avvocato Generale
Federico Frato

IL DIRIGENTE della CORTE
Dott.ssa Michela Consoli

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ombretta D'Amato

ORDINE DEGLI AVVOCATI TRIESTE

la dirigente amministrativa
dott.ssa Laura Fanulari